

Il saluto del PRESIDENTE



Carissimi amici e associati che condividete questa grande passione per i motori abbinata ad atti di beneficenza, l'AMCA Club è giunto al suo 17° anno di fondazione. Ogni anno trascorso ha la sua particolarità e diversità per come è stato vissuto e per le belle cose che sono state realizzate. Il Club ha raggiunto una grande importanza ed è ben posizionato nel territorio Svizzero e oltre il confine. Ho notato e contemporaneamente mi è stato riferito da estranei che veniamo molto apprezzati e invidiati da altri club concorrenziali situati nel nostro territorio. Con i due club italiani gemellati ci lega fin dall'inizio della nostra fondazione una bella collaborazione a livello familiare, c'è una grande intesa, amicizia e condivisione nel partecipare reciprocamente ai raduni.

Siamo cresciuti sia come numero di soci e anche evoluti nella qualità portando sempre l'immagine del club a testa alta e organizzando diverse iniziative, solo il periodo pandemico ci ha messo in standby ma oggi è un capitolo lontano e fortunatamente chiuso. Internamente noi ci siamo lo stesso mossi aprendo le nostre porte a nuovi sponsor che condividono le nostre passioni, senza di loro non sarebbe mai stato possibile realizzare i nostri eventi che sono alla portata di tutti restando umili con un cuore aperto per la TELETHON Suisse. La piena dimostrazione è stato l'evento di giugno dello scorso anno che si è svolto intensamente con sorprese per tutte l'età, riuscendo a fare una maratona di raccolta fondi motivando tutti i partecipanti a dare una cospicua somma di denaro da evolvere alla fondazione TELETHON. Oltre alla parte umanitaria, scaturita per la passione dei motori, mi piace l'atmosfera familiare che si è creata col tempo generando sempre argomenti nuovi e interessanti. Vedo così l'evolvere delle generazioni, di quei figli che da piccoli aiutavano e partecipavano con un grande entusiasmo ai nostri raduni e feste, oggi sono diventati maggiorenni e richiedono la tessera socio a loro nome, così da sostenere

il club finanziariamente e proponendo nuove idee e nuove prospettive. Tutto questo come Presidente mi commuove facendomi vedere un futuro roseo per il Club e una sicura continuazione della nostra etica di gestione del Club. Grazie ai giovani con le loro idee siamo riusciti a realizzare con il nostro piccolo budget anche quest'anno un evento grandioso e diverso dagli altri anni, in cui saremo fuori dal nostro confine attraversando due paesi (Francia e Germania) con un pernottamento in Germania in un ambiente particolare in cui i nostri gioiellini saranno ben custoditi e al sicuro durante la sosta notturna. Questo evento non è stato facile organizzarlo, tenendo bassi i costi e soprattutto trovando la location con la disponibilità per tutti quelli che partecipano. Tanto è stato il tempo impiegato per la ricerca e l'organizzazione, senza l'aiuto di tutti, per avere le conferme e appoggi dagli enti in cui saremo ospiti, non sarebbe stato possibile compiere questa impresa. Non saprei dove iniziare per ringraziare tutti, in primis i volontari del direttivo che giorno dopo giorno mi hanno sostenuto e dato il loro contributo impegnandosi per realizzare un programma intenso e vario. Dallo staff dell'organizzazione del Museo Schlupf, ai responsabili degli eventi del birrificio Rathaus, e tutti gli enti con cui ci siamo dovuti confrontare per trovare una rotta adatta al passaggio di numerose vetture.

Un grandissimo grazie di cuore va al proprietario (signor Puglisi e il suo staff) del Ristorante Alemannenhof e Hotel Engel che da subito ha creduto in noi sostenendoci nel nostro progetto, dandoci con il suo grande aiuto la possibilità di organizzare il tutto. Poi per finire colgo l'occasione per ringraziare la LEGEA e World Sportpoint GmbH che dall'inizio della nostra comparsa in pubblico ci sostiene con una sponsorizzazione speciale e creando un abbigliamento a noi dedicato, come la nostra nuovissima polo dal design personalizzato creata unicamente per AMCA.

Naturalmente va un grande riconoscimento ai soci e imprenditori che hanno rinnovato la loro sponsorizzazione anche nel 2023.

Concludo il mio saluto dando il benvenuto ai nuovi soci che entrano nella nostra grande famiglia, andranno a condividere e coltivare la nostra passione, etica e filosofia.

Il vostro Presidente AMCA

Giovanni Ventura

**Gli sponsor sempre
al nostro fianco**



AUTOMOTORETRÒ Parma

Appuntamento immancabile nel calendario di noi appassionati di auto, Automotoretrò si distingue dagli altri eventi automobilistici perché riesce a unire le auto classiche da una parte e quelle tuning dall'altra. All'esterno poi offre gare e spettacoli in pista con ogni mezzo abbia ruote. L'evento da sempre si è svolto al Lingotto di Torino, storica sede Fiat ormai trasformata in centro commerciale e centro fiere. Da quando la società del centro fieristico è passata in mano ad una compagnia francese, i costi sono diventati insostenibili e l'organizzatore ha preferito "traslocare" altrove. Quest'anno quindi la fiera si è spostata in una bellissima città, di preciso al centro fiere di Parma. Grazie alla sua posizione strategica, il complesso fiere è famoso per tanti eventi nazionali che richiamano il pubblico in gran numero, come il famoso "mercanteinfiera".

La manifestazione ha trovato spazio in un solo grande padiglione, davvero grande e capace di ospitare molte

automobili, stand e bancarelle... ma mai tanto quante se ne poteva ammirare a Torino nei suoi svariati padiglioni e il bellissimo ovale. A Parma non è mancato lo spettacolo all'esterno sulla pista creata per l'occasione, ma anche questa era limitata rispetto all'articolato e amato circuito di Torino.

Diciamo che la fiera a Parma non ha convinto come invece sapeva fare bene Torino, bisogna però dire che il centro fieristico è ben organizzato, posteggi auto in abbondanza, la pulizia, l'ordine, la sicurezza e i servizi sono impeccabili. L'organizzatore ha avuto poco tempo per trasferirsi e di certo non tutti gli espositori di Torino, saranno stati disposti a esporre a Parma. Sicuramente per l'evento 2024 ci sarà più interesse, spazi, espositori e interesse da parte del pubblico, la prima edizione ha peccato di carattere, ma siamo fiduciosi per il prossimo.

Fiera che vai, appassionati che trovi, a Parma non poteva mancare il nostro amico Giacomo con la sua stupenda Fiat 124 Abarth





Preparazione Giulia TI Super 1300 per l'evento Arosa Classic Cars



Da marzo costantemente abbiamo consultato il sito ufficiale dell'Arosa Classic Cars e aggiornato la posta elettronica. Finché un giorno è arrivata la mail tanto attesa e veloce come un fulmine è stato compilato il formulario per l'iscrizione online. A questo punto bisognava aspettare la risposta per la delibera, ma Fabio non è rimasto a girarsi i pollici, bensì ha iniziato subito ad occuparsi del restauro. Le domande principali che Fabio Perdicchia si è posto: Cosa devo o voglio modificare sulla mia auto classica? Quali obiettivi mi pongo? Quali priorità devo considerare? Quali sono le cose che mi servono? Di quanto tempo ho bisogno? Quando potrò lavorarci su? Faccio tutto da solo o mi lascio aiutare? Quanto ho intenzione di spendere? Una volta stabiliti gli obiettivi e fatto il calcolo dei ricambi necessari, la motivazione era tale da mettersi subito al lavoro. Visto che per la verifica di una gara in salita viene aperto anche il cofano motore, come prima cosa si è liberato dello sporco. Per una migliore maneggevolezza del mezzo, ha deciso di cambiare lo sterzo. Senza un buon sistema frenante, la montagna non perdona, pertanto via i vecchi cavi dei freni e dentro anche nuovi dischi e pastiglie. Il prossimo passo? Scarico e motore. Tramite il Garage Team Perdicchia Corse si è provveduto all'ordinazione del materiale mancante. Tra queste una sonda lambda efficace, necessaria per un'ottimale combustione, anche perché una gara in salita si svolge tra le montagne e quindi anche l'intensità dell'aria è diversa rispetto alla pianura, per cui il pilota deve poter variare questi valori. Un nuovo collettore di scarico ha permesso di migliorare coppia e potenza del motore. Ovviamente la scelta è caduta sul collettore che avesse la dimensione e la lunghezza ideale per far lavorare al meglio i cilindri. Non ha deciso solo di ordinare componenti o farli fare da altri, bensì alcuni li ha costruiti lui stesso. Per esempio il meccanismo delle valvole di scarico che gli ha permesso di decidere con apposito interruttore se rimanere sullo scarico stradale o quello libero (sidepipe) con conseguente incidenza sul rumore. Anche all'albero motore si è migliorata la combustione. Nuovi pistoni, bielle e volano modificato

su misura per aumentare l'efficienza. Non è stata lasciata al caso nemmeno la scelta della guarnizione della testata, fatta fare su misura da un'azienda esterna. In questo modo è garantito il perfetto flusso di aria, gas e liquidi nel motore senza il rischio che una perdita pregiudichi una eventuale rottura dello stesso. Perché il lavoro fosse completo, anche albero a camme e spintore originali hanno dovuto lasciare spazio a componenti migliorati. Valvole di scarico in titanio fanno sì che il meccanismo apri/chiudi delle valvole funzioni al meglio migliorando lo scoppio e pertanto ottimizzare i valori per raggiungere una performance migliore. L'aumento di potenza non è dovuto solo a queste migliorie, ma anche ai carburatori più grossi e l'iniezione di protossido di azoto. Un grande intervento che spiegato così può sembrare più facile a dirsi che a farsi, ma il risultato raggiunto è quello sperato e il motore fu pronto per correre! Per superare la prova del pubblico, bisognava tirare bene i cavi, tutto ben messo e ordinato, lavare l'auto e fare una bella pulitura, di questo me ne sono occupata io, Jennifer Schmid. Non solo l'auto doveva soddisfare certe prerogative, ma il pilota doveva indossare tuta e casco certificati FIA. La tuta è stata abbellita con Nome, Cognome, gruppo sanguigno e i diversi sponsor e di questo delicato lavoro se ne è occupata mia mamma J.Schmid, ha fatto sì che il tutto facesse figura come sulle tute dei veri professionisti. Dopo tante ore, giornate e fine settimana era l'ora per l'azione, era tanta la motivazione e la gioia per la gara di settembre.

Con la sua giovinezza e la presenza a diversi raduni di auto storiche, Fabio spera di avvicinare i suoi coetanei al motorsport. Il prossimo futuro sembra in mano ai verdi, che con le loro proposte e limitazioni, stanno sempre di più rendendo difficile la vita agli appassionati e possessori di oldtimer. Con questo atteggiamento le nuove generazioni saranno così influenzate che per loro sarà difficile avvicinarsi al mondo delle auto d'epoca. Per questa situazione Fabio ed io cerchiamo, ai raduni, di appassionare le persone che incontriamo a questo mondo.



Restauro di un Duetto "Osso di seppia"



Giusto, da un paio di settimane è rinata la mia Alfa Romeo 1300 Junior "Osso di seppia" del 1969. Nel lontano 2017, quasi inizio del 2018, decisi spontaneamente di acquistarla. Una così bella automobile, quasi incredibile fosse la mia. Purtroppo nello stato in cui l'ho acquistata, non era possibile guidarla, come tutte le altre del mio parco auto... ma sta proprio qui il divertimento. Pochi giorni dopo andai a ritirare il bolide. Siccome nel mio garage non c'era posto e anche se ci fosse stato, mia moglie Susana non avrebbe apprezzato l'acquisto, portai la spider direttamente dal meccanico, da qualche parte nella bella Argovia, dove finì in buone mani. Con solo poco più di 60'000 km. all'attivo, il piccolo 1.3 litri Junior non era proprio in forma. Nuove candele, nuovo carburatore e tante speranze e si mise in moto! Tanta fu la felicità, così come la sorpresa dopo... una volta smontata la meccanica, lasciai fare il suo lavoro al meccanico e mi occupai di trovare un verniciatore, della ruggine e saldature se ne era già occupato il proprietario prima di me. A questo punto gli esperti erano al lavoro sul mio Duetto, comunque non c'era fretta, dovevo ancora trovare un decente per lui. Intanto il lavoro andava avanti, nel frattempo

non c'era fine settimana in cui non c'era niente da fare. Tantissimi erano i pezzi smontati che avevano bisogno della cura mia e dei miei figli Damien e Matteo, cose da pulire, ordinare e curare. Le parti cromate hanno ricominciato a brillare, tanto che era possibile specchiarsi. Molti pezzi li abbiamo riportati come se fossero nuovi di fabbrica, tanti però erano rotti da cambiare e diversi mancanti. Anche se l'ultimo collaudo fu nel 1980, l'interno ha avuto bisogno di una pulita generale, mentre i sedili, pannelli e cappotta sono andati dal tappezziere. Il telone l'ho preso nuovo. Tutto quanto era necessario per un restauro completo a questo punto era stato commissionato, bisognava solo aspettare i tempi di consegna. Il posto auto alla fine me lo ha trovato mia moglie Susana.

Il restauro è durato oltre 5 anni, per tanti è tanto tempo, per altri non per forza... ma almeno tutto questo tempo ha portato i suoi frutti per ad aprile 2023 l'auto è passata a collaudo come auto d'epoca. Purtroppo il vecchio e affaticato motore 1300 ha iniziato a fare i capricci. Ora sto aspettando risposte, probabilmente opterò per migliorarlo.

Ringraziamo i nostri Sponsor



TELETHON +

TEAM PERDICCHIA CORSE

glaserei-piccini.ch

Allianz 
Generalagentur
Reto Freund

LEGEA
SWISS
WORLD SPORTPOINT



KRESS GMBH

AUTOSATTLEREI



Colletti
Design

Elektro Buccarell AG

Lamborghini



Dopo una lunga e dura malattia, viene a mancare all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Impusino

I soci del Club AMCA si stringono al dolore del figlio Flavio e di tutta la famiglia, a loro giungano le nostre più sentite condoglianze.